



Città metropolitana  
di Venezia

Città metropolitana  
di Venezia

Protocollo 0094384

del 09/11/2016

Cla.: XIX.13

Venezia, 07/11/2016

**Oggetto: Verbale della seduta del 28 ottobre 2016 del Tavolo Tecnico Zonale ai sensi del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera**

**Comuni rappresentati:**

1	Annone Veneto	X	16	Fossalta di Piave	X	31	Pramaggiore	
2	Campagna Lupia		17	Fossalta di Portogruaro		32	Quarto d'Altino	X
3	Campolongo Maggiore	X	18	Fossò	X	33	Salzano	
4	Camponogara	X	19	Gruaro	X*	34	San Donà di Piave	X
5	Caorle		20	Jesolo	X	35	San Michele al Tagliamento	X
6	Cavallino - Treporti		21	Marcon	X	36	Santa Maria di Sala	
7	Cavarzere	X*	22	Martellago	X	37	Santo Stino di Livenza	
8	Ceggia	X	23	Meolo	X	38	Scorzè	X
9	Chioggia	X	24	Mira	X	39	Spinea	X
10	Cinto Caomaggiore		25	Mirano	X*	40	Stra	X
11	Cona		26	Musile di Piave	X	41	Teglio Veneto	X
12	Concordia Sagittaria	X	27	Noale		42	Torre di Mosto	
13	Dolo	X	28	Noventa di Piave		43	Venezia	X
14	Eraclea	X	29	Pianiga		44	Vigonovo	
15	Fiesso d'Artico	X	30	Portogruaro	X			

X\*: delega di rappresentanza conferita a rappresentante di altro Comune

Sono rappresentati 29 Comuni su 44.

Sono presenti anche delegati di ARPAV, ASL 10, ASL 12, ASL 13, ASL 14, Prefettura UTG e Servizio Viabilità della Città metropolitana di Venezia.

La riunione, convocata con nota prot. n. 89849 del 21/10/2016, ha inizio alle ore 9.30.

Introduce la seduta il **dr. Massimo Gattolin**, dirigente del servizio Politiche Ambientali della Città metropolitana di Venezia e segretario del Tavolo Tecnico Zonale: la Regione Veneto ha introdotto la proposta di un sistema regionale di azioni a carattere strutturale ed emergenziale basato su tre livelli di allertamento. Su questo sistema, in via di approvazione, si basano le misure proposte in data odierna dal TTZ per la prossima stagione fredda.

Prende la parola la **dr.ssa Silvia Pistollato** di ARPAV la quale, dopo aver illustrato la rete di monitoraggio di competenza e le campagne con stazioni rilocabili effettuate nell'ultimo anno, passa ad illustrare (la presentazione costituisce l'allegato 1 al presente verbale) i valori rilevati nel 2015 ed i trend degli inquinanti registrati negli ultimi dieci anni presso le stazioni di rilevamento. Nel corso del 2015 il PM10 ha visto concentrazioni elevate e un ampio superamento del numero di giorni consentiti (35) per il superamento del valore limite giornaliero; ciò è stato anche determinato da particolari condizioni meteo di stabilità, con



## Città metropolitana di Venezia

ristagno a terra degli inquinanti, in particolare da metà ottobre a fine dicembre 2015. Tra tutti gli inquinanti monitorati particolare attenzione va posta al benzo(a)pirene, legato alle combustioni, che nel 2015 ha superato il valore obiettivo in entrambe le stazioni monitorate. Valutando la tendenza delle concentrazioni di polveri sottili nei primi dieci mesi dell'anno 2016, la situazione alla data odierna è molto simile a quella del 2015: gli sviluppi (superamenti) dipendono quindi dalle condizioni meteo che si determineranno nei prossimi mesi.

La **dr.ssa Silvia Pistollato** di ARPAV illustra, a seguire, il nuovo sistema regionale di azioni a carattere strutturale ed emergenziale (la presentazione costituisce allegato 2 al presente verbale), ancora non adottato formalmente, che prevede tre livelli di misure per prevenire e contrastare l'inquinamento atmosferico. Il livello 0 definisce le misure (strutturali) da adottare nella stagione invernale, differenziate in base alla zona interessata (ogni Comune del territorio della Città metropolitana ricade in una delle seguenti zone: Agglomerato di Venezia; Pianura e capoluogo bassa pianura; Bassa pianura); il livello 1 scatta al superamento per 7 giorni consecutivi del valore limite VL di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ; il livello 2 interviene al superamento per 3 giorni consecutivi del doppio del valore limite VL, cioè  $100 \mu\text{g}/\text{m}^3$ . Sia il livello 1 che il livello 2 scattano solo con contestuale previsione di condizioni meteo stabili da parte di ARPAV nei successivi 2 giorni. L'allertamento verrà effettuato da ARPAV mediante il proprio sito (sarà comunicato il link) e con informative inviate ai Comuni delle zone interessate dai superamenti.

Le misure strutturali sono misure di piano e prevedono in tutti i Comuni della Regione Veneto:

- l'applicazione cogente della DGRV 122/2015 recante "Indicazioni inerenti la combustione dei residui vegetali agricoli e forestali in attuazione dell'art. 182 comma 6 bis del D.Lgs 152/2006".
- Riduzione delle temperature massime per il riscaldamento civile:  $19^\circ$  per edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e commerciali;  $20^\circ\text{C}$  per tutti gli altri edifici, con esclusione di case di cura e/o riabilitazione, ospedali e case di riposo.

Inoltre negli agglomerati è prevista, quale misura strutturale, il fermo della circolazione per i motoveicoli a due tempi di classe Euro 0 e autoveicoli benzina e diesel euro 0, 1 e 2 (misura quest'ultima in fase revisione).

Per la dichiarazione del livello 1 vengono prese in considerazione stazioni di rilevamento specifiche per le differenti zone:

- La stazione di Parco Bissuola è riferimento per l'agglomerato di Venezia;
- Le stazioni di Legnago e di Conegliano sono riferimento per la zona "Pianura" (livello 1 scatta quando entrambe superano contemporaneamente il livello di allarme definito);
- Le stazioni di Mansuè, di Adria e Parco Colli Euganei sono riferimento per la zona "Bassa pianura" (livello 1 scatta quando tutte e tre superano il livello di allarme definito).

Le misure del livello 1 sono essenzialmente informative (divulgazione dell'informazione di ARPAV e delle buone pratiche di contenimento dell'inquinamento e di salvaguardia della salute).



## Città metropolitana di Venezia

Il livello 2 diventa operativo al superamento per 3 giorni consecutivi del doppio del VL e se ARPAV prevede la stabilità delle condizioni meteo. Le misure da attuare obbligatoriamente per almeno 10 giorni sono:

- Provvedimento A: divieto d'uso di apparecchi a biomassa nella zona di superamento, se nell'abitazione sono presenti altri impianti termici alimentati a gas;
- Provvedimento B: ulteriori limitazioni al traffico negli agglomerati.

Nella discussione che segue vengono posti i problemi relativi all'effettivo controllo sul rispetto delle misure adottate in merito alle stufe per il riscaldamento, nonché sul ruolo informativo ed ordinativo dei Comuni, più puntuale che in passato. Si conviene che occorre fare sinergia tra Enti per il coordinamento delle varie ordinanze.

Il tecnico **Marco Giacomel** dell'ASL 10 evidenzia il tema sanzionatorio: sono state elevate sanzioni a privati per il mancato rispetto delle ordinanze sullo spegnimento obbligatorio di apparecchi a massa legnosa in presenza di altri impianti, ma è necessario chiarire che tali impianti devono essere meno inquinanti (quindi alimentati a combustibile gassoso). È inoltre necessario puntualizzare, nelle ordinanze, se si parla di impianti a biomassa aperti o chiusi, in quanto discriminante per definire l'efficienza dell'impianto.

La discussione prosegue sul tema dell'omogeneità delle misure anche in province limitrofe e viene evidenziato che il meccanismo di controllo è unico in ambito regionale, quindi chiamato ad essere omogeneo. In tal senso il **dr. Gattolin** conferma l'impegno del TTZ a mantenere aggiornata e divulgare la raccolta degli atti emanati dai Comuni al fine della condivisione.

Il **dr. Gattolin** espone infine le misure proposte dal TTZ (presentazione costituisce allegato 3 al presente verbale), che rispecchiano, con alcune lievi differenze, il nuovo sistema regionale.

Nel sito (<http://www.trasporti.provincia.venezia.it/mososten/TTZ/MisureAntiInquinamento.html>) sarà pubblicata la nuova zonizzazione prevista dalla DGRV 2130/2012 e la ripartizione dei Comuni in tali zone, affinché a ciascun Comune sia chiaro il meccanismo di allerta e la propria posizione rispetto ad esso.

### **LIVELLO 0 (MISURE STRUTTURALI)**

#### **MISURE DA APPLICARE IN TUTTI I COMUNI**

1. **Riduzione della temperatura ambiente** (intesa come media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti riscaldati di ciascuna unità immobiliare) a:

- 17 °C (+ 2 di tolleranza) negli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili;
- 19° C (+ 2 di tolleranza) in tutti gli altri edifici.

2. **Riduzione di 2 ore** del periodo massimo consentito dall'art. 4 c. 2 del D.P.R. 74/2013, da attuarsi dalle ore 16:00 alle ore 18:00 di ogni giorno, dell'esercizio degli impianti termici (compresi: stufe, caminetti...) alimentati a combustibili liquidi o solidi;

3. **Divieto di combustione all'aperto**, ai sensi dell'art 182 comma 6-bis del Decreto legislativo 152/2006 (DGR n. 122/2015), in particolare in ambito agricolo (fatte salve le necessità di combustione finalizzate alla



## Città metropolitana di Venezia

tutela sanitaria di particolari specie vegetali) e di cantiere, ad eccezione dei tradizionali falò dell'Epifania (nei giorni 5 e 6 gennaio 2017).

4. **Obbligo di spegnimento dei motori** degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei veicoli merci nelle fasi di carico/scarico, di tutti i veicoli in corrispondenza di determinati impianti semaforici, dei treni diesel in fase di sosta.

### **LIVELLO 0: ULTERIORI MISURE DA APPLICARE NEI COMUNI DELL'AGGLOMERATO DI VENEZIA (MARCON, MARTELLAGO, MIRA, QUARTO D'ALTINO, SCORZE', SPINEA, VENEZIA)**

#### **Limitazione del traffico veicolare**

- 1) **autovetture**<sup>(1)</sup> a gasolio Euro 0, Euro 1 e Euro 2 immatricolate prima del 1 gennaio 2001 o comunque non rispondenti alla direttiva 98/69 (Euro 3), salvo installazione di Filtro Antiparticolato;
- 2) **autovetture**<sup>(1)</sup>, a benzina e immatricolate prima del 1 gennaio 1993 o comunque non rispondenti alla normativa 91/441/EEC (Euro 1) (non catalizzate);
- 3) **Autoveicoli**<sup>(2)</sup>, a gasolio, immatricolati prima del 1 gennaio 2001 o comunque non rispondenti alla direttiva 98/69, salvo installazione di Filtro Antiparticolato;
- 4) **Motoveicoli e ciclomotori** a 2 tempi, immatricolati prima del 01.07.1999 o comunque non rispondenti alla normativa 97/24/EC.

<sup>(1)</sup> art. 54, lettera a), del D.Lgs 30.4.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada"

<sup>(2)</sup> art. 54, lettere b,c,d,e,f,g,h,i,l,m,n,l del D.Lgs n. 285/1992

### **LIVELLO 1 (sette giorni consecutivi di superamento del limite giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup>)**

#### **MISURE DA APPLICARE IN TUTTI I COMUNI DELLA ZONA IN CUI VIENE RAGGIUNTO**

Al verificarsi del livello 1 ARPAV predispose ed invia un'informativa.

Le amministrazioni comunali forniscono le opportune informazioni alla cittadinanza (a mezzo sito web, stampa, ecc.) in merito ai comportamenti individuati dalla Regione; persevera nell'applicazione delle misure del livello 0 e di quelle suggerite nell'informativa.

### **LIVELLO 2 (tre giorni consecutivi di superamento del limite giornaliero di 100 µg/m<sup>3</sup>)**

#### **MISURE DA APPLICARE IN TUTTI I COMUNI DELLA ZONA IN CUI VIENE RAGGIUNTO “(PROVVEDIMENTO A)”**

Al verificarsi del livello 2, le amministrazioni comunali, qualora ARPAV comunichi il perdurare di condizioni di stabilità atmosferica, vietano l'utilizzo di tutti gli impianti e apparecchi di riscaldamento civili alimentati a biomassa (se sono presenti altri sistemi di riscaldamento).

#### **MISURE CHE DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ATTUATE DAI COMUNI DELL'AGGLOMERATO DI VENEZIA (“PROVVEDIMENTO B”)**



## Città metropolitana di Venezia

Al verificarsi del livello 2, le amministrazioni comunali, qualora ARPAV comunichi il perdurare di condizioni di stabilità atmosferica limiteranno la circolazione ai veicoli **Euro 1 benzina** fino al termine di validità del provvedimento di cui al livello 0.

Tenuto conto che nei Comuni possono già vigenti delle ordinanze in materia di limitazione delle emissioni in atmosfera, viene proposto ad ausilio solo uno schema dei provvedimenti da inserire in ordinanza e da divulgare a tutti i Comuni, al fine della maggiore uniformità possibile (lo schema costituisce l'allegato 4 al presente verbale).

Il **dr. Gattolin** evidenzierà in sede di CIS la questione dell'obbligo di spegnimento degli impianti ed apparecchi di riscaldamento a biomassa, qualora l'alternativa sia l'utilizzo di un impianto più inquinante (ad esempio a gasolio).

La discussione prosegue sul tema della incapacità di controllare l'inquinamento e di vedere vanificati gli sforzi dei Comuni, in presenza di grandi inquinatori (centrali a carbone), non sottoposti ad adeguati controlli. In realtà, si evidenzia, il meccanismo di controllo è unico, declinato sulle diverse competenze, ed è basato sulla sussidiarietà: occorre che ciascuno perseveri nel proprio ambito. Viene poi posto il problema dei costi per la segnaletica da modificare ed installare in caso di ordinanze emergenziali e si chiede se la Regione, che ha ideato il sistema, possa contribuire ai costi che dovranno sostenere i Comuni a seguito dell'applicazione di tale sistema.

La **dr.ssa Silvia Pistollato** di ARPAV da notizia del fatto che il database INEMAR 2013 è in fase di revisione esterna e quindi consultabile da parte di tutti gli interessati, invita quindi a prenderne visione. Da esso si evince che il 97% del benzo(a)pirene è emesso dal settore del riscaldamento domestico, è importante quindi agire su tale comparto.

La seduta si conclude alle 10.40.



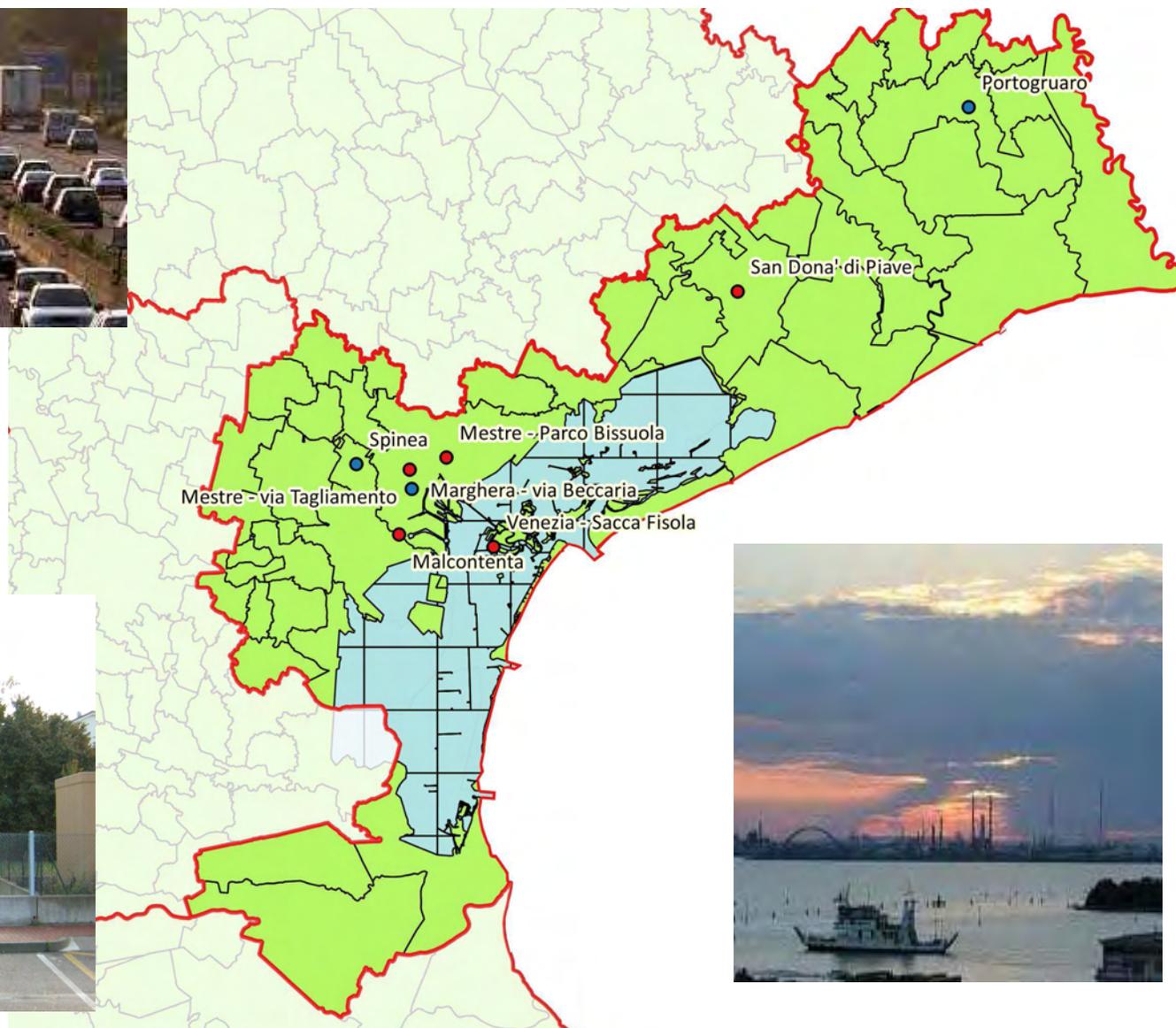
Il dirigente  
dott. Massimo Gattolin

### Allegati:

- 1) presentazione di ARPAV su stato della qualità dell'aria
- 2) presentazione di ARPAV del sistema regionale di azioni a carattere strutturale ed emergenziale
- 3) presentazione TTZ
- 4) schema dei provvedimenti da inserire in ordinanza
- 5) elenco dei presenti

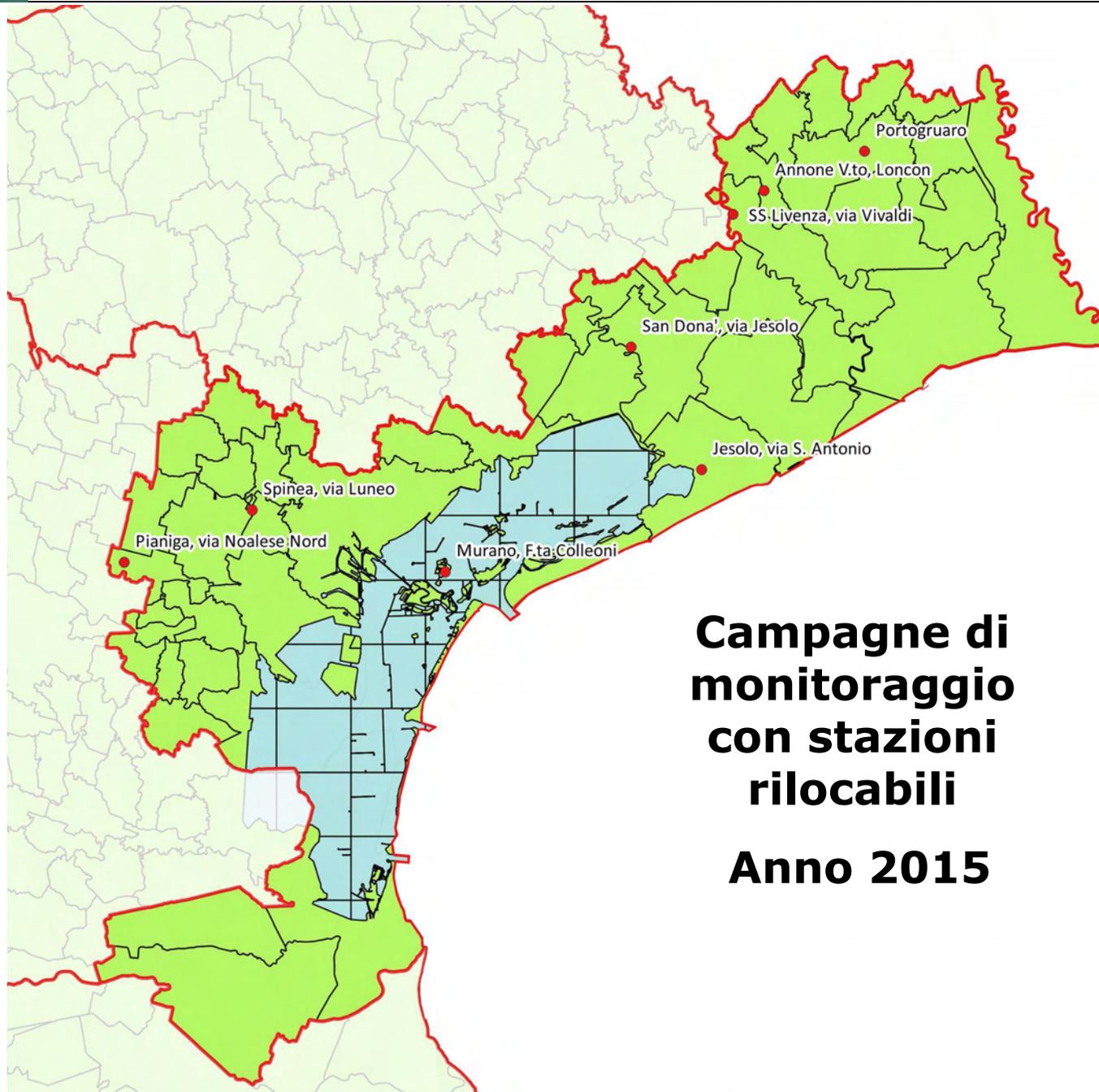
## Tavolo Tecnico Zonale 28 ottobre 2016

### Stato della qualità dell'aria 2015 – Aggiornamento 2016



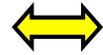
## Rete di monitoraggio della qualità dell'aria nel 2015

		N.	STAZIONE	Anno attivazione	Tipo stazione	Tipo zona	Parametri monitorati
RETE REGIONALE	STAZIONI FISSE	1	Parco Bissuola - Mestre	1994	fondo (F)	urbana (U)	SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> , O <sub>3</sub> , BTEXa, PM10a, PM10m, PM2.5m, IPA, MET
		2	Sacca Fisola - Venezia	1994	fondo (F)	urbana (U)	SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> , O <sub>3</sub> , PM10a, MET
		3	Via Tagliamento - Mestre	2007	traffico (T)	urbana (U)	NO <sub>x</sub> , CO, PM10a
		4	Via Lago di Garda - Malcontenta	2008	industriale (I)	suburbana (S)	SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> , PM10m, PM2.5m, IPA, MET
		5	Via Turati - San Donà di Piave	1991	fondo (F)	urbana (U)	NO <sub>x</sub> , O <sub>3</sub> , PM2.5a
	STAZ. MOBILI	6	Unità Mobile Bianca	1982	-	-	SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> , CO, O <sub>3</sub> , BTEXa, PM10m, PM10a, IPA, MET
		7	Unità Mobile Verde	1988	-	-	SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> , CO, O <sub>3</sub> , BTEXa, PM10m, IPA, MET
STAZIONI IN CONV.NE		8	Via Beccaria - Marghera	(2008) 2012	traffico (T)	urbana (U)	NO <sub>x</sub> , CO, PM10a
		9	V.le Sanremo - Spinea	(2009) 2013	fondo (F)	urbana (U)	NO <sub>x</sub> , CO, O <sub>3</sub> , PM10a
		11	Stazione Rilocabile di Portogruaro	2008	-	-	PM2,5a



**Campagne di  
monitoraggio  
con stazioni  
rilocabili  
Anno 2015**

## Trend e criticità al 2015 degli inquinanti monitorati in Provincia di Venezia

Parametro	Anni considerati	Trend	Criticità 2015
Biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )	2003-2015		
Monossido di carbonio (CO)	2003-2015		
Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )	2003-2015		
Ozono (O <sub>3</sub> )	2003-2015		
Benzene (C <sub>6</sub> H <sub>6</sub> )	2003-2015		
Benzo(a)pirene	2003-2015		
Particolato atmosferico (PM <sub>10</sub> e PM <sub>2.5</sub> )	2003-2015		
Metalli pesanti (As, Cd, Ni, Pb)	2003-2015		

### Legenda

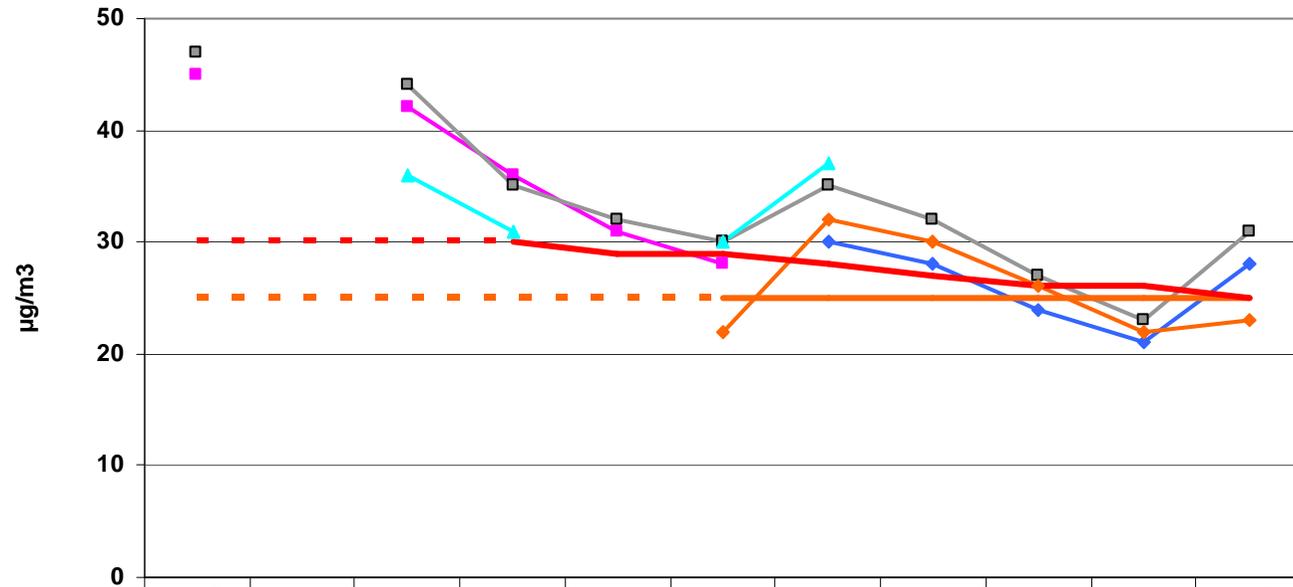
Tendenza nel tempo		Criticità	
In miglioramento		Criticità assente, situazione positiva	
Stabile o oscillante		Criticità moderata o situazione incerta	
In peggioramento		Criticità elevata	





# Trend PM<sub>2.5</sub> 2004-2015

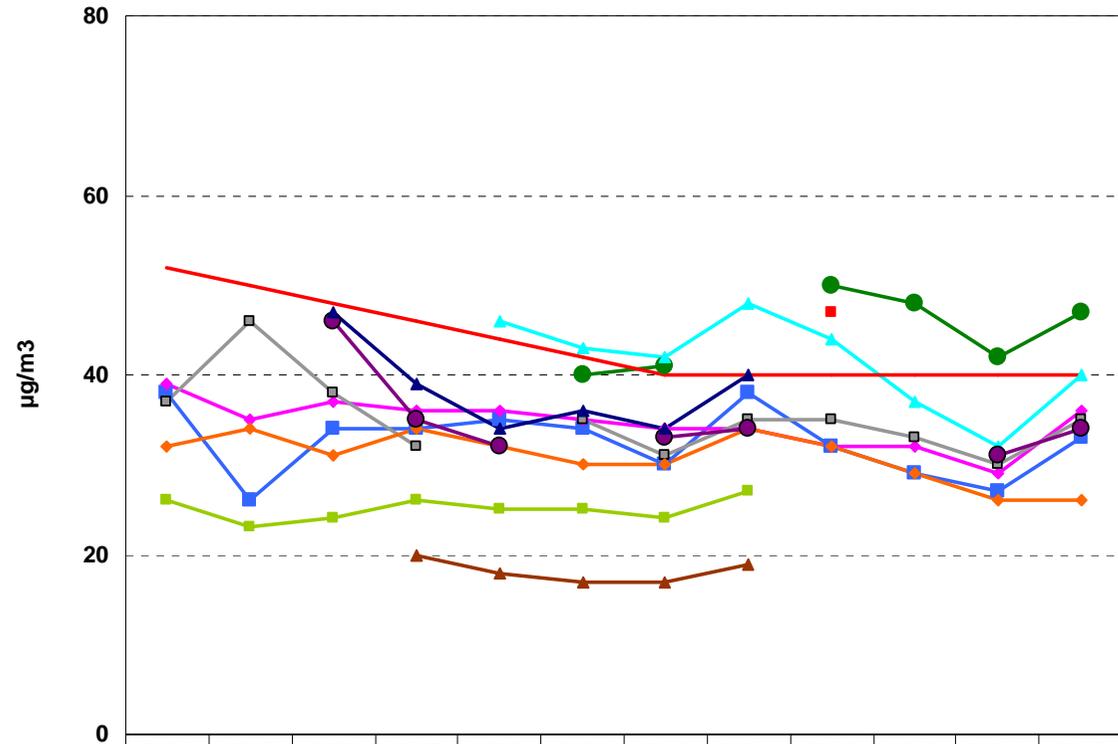
PM<sub>2.5</sub>  
Concentrazione media annuale dal 2005 al 2015 in Provincia di Venezia



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
◆ Parco Bissuola (BU)							30	28	24	21	28
■ via Lissa (BU)	45		42	36	31	28					
■ Malcontenta (IS)	47		44	35	32	30	35	32	27	23	31
▲ via Circonvallazione/Tagliamento (TU)			36	31		30	37				
◆ S. Donà di Piave (BU)						22	32	30	26	22	23
— valore obiettivo dal 2010 (Dlgs 155/10)	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25
— valore limite + MT (Dlgs 155/10 e Decisione 2011/850/UE)	30	30	30	30	29	29	28	27	26	26	25



# Trend NO<sub>2</sub> 2004-2015

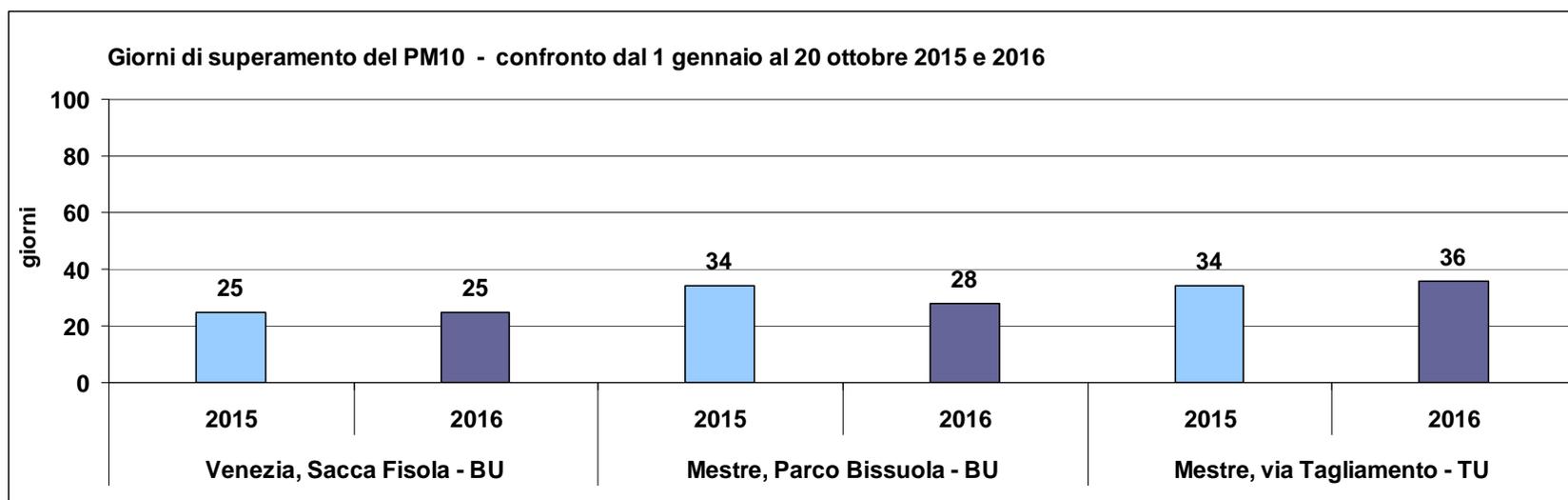
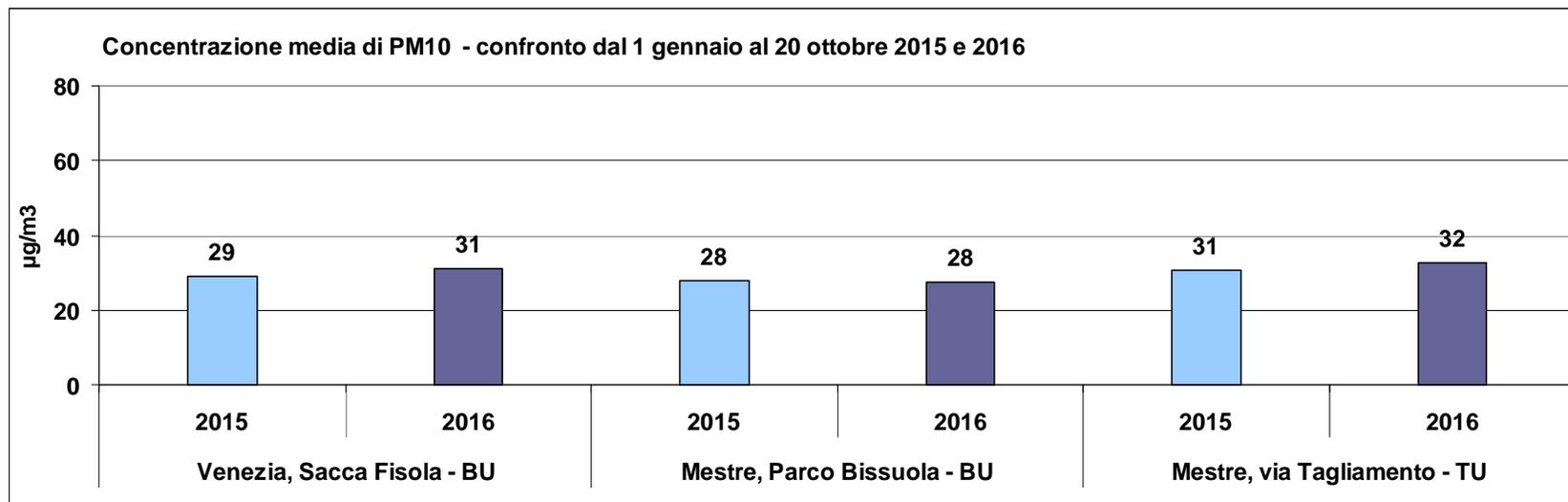
 NO<sub>2</sub>: media annuale


	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
■ Parco Bissuola (BU)	38	26	34	34	35	34	30	38	32	29	27	33
◆ Sacca Fisola (BU)	39	35	37	36	36	35	34	34	32	32	29	36
● via Beccaria (TU)						40	41		50	48	42	47
□ Malcontenta (IS)	37	46	38	32		35	31	35	35	33	30	35
▲ via Tagliamento (TU)					46	43	42	48	44	37	32	40
◇ S. Donà di Piave (BU)	32	34	31	34	32	30	30	34	32	29	26	26
● Spinea (BU)			46	35	32		33	34			31	34
■ via Da Verrazzano (TU)									47			
▲ Maerne (BU)			47	39	34	36	34	40				
■ Chioggia (BU)	26	23	24	26	25	25	24	27				
▲ Concordia Sagit. (BR)				20	18	17	17	19				
— valore limite annuale + MT (DM60/02 e Dlgs 155/10)	52	50	48	46	44	42	40	40	40	40	40	40



# Tendenza del PM<sub>10</sub> nel 2016

confronto 2015 – 2016: periodo 1 gennaio ÷ 20 ottobre

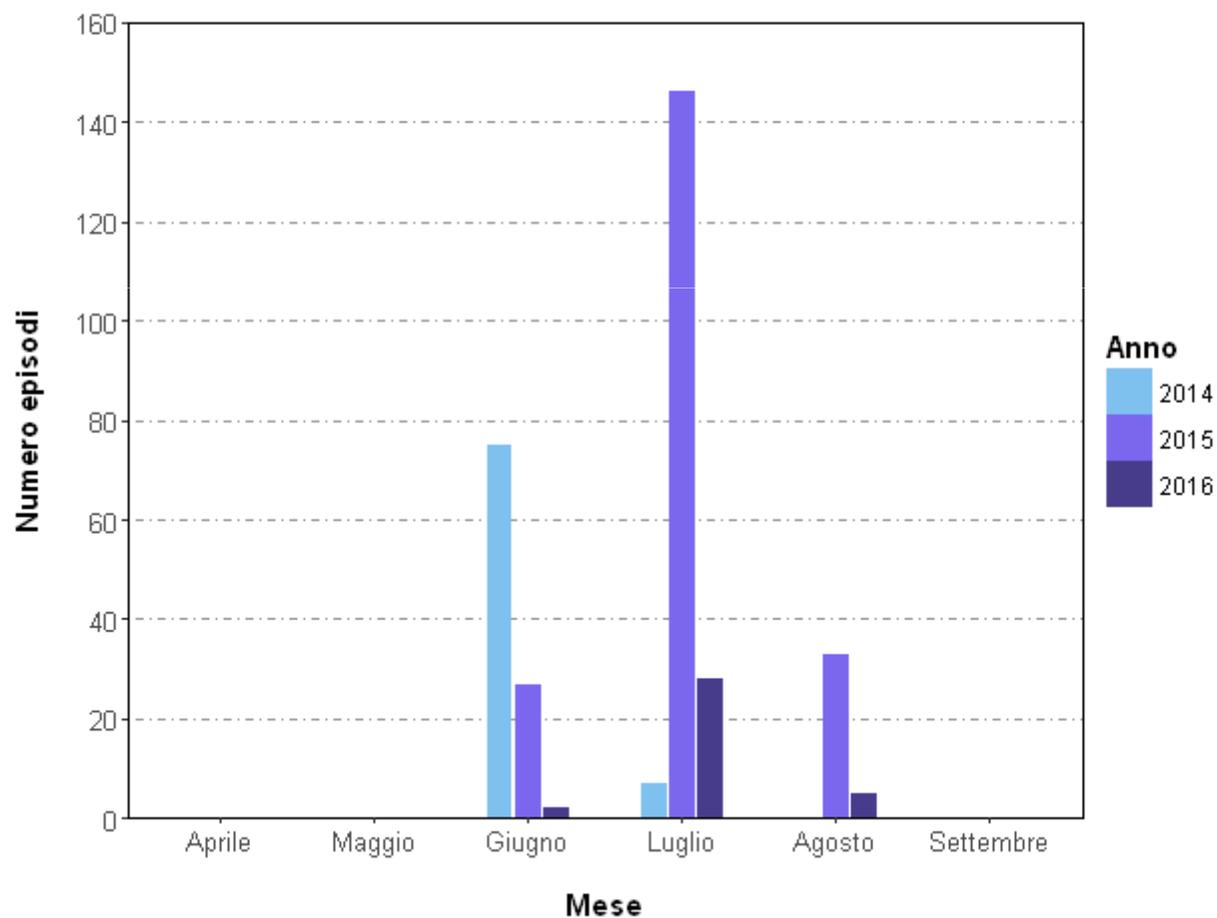


N.B.: dati automatici

## Tendenza dell'O<sub>3</sub> nel 2016

Numero di episodi di superamento della soglia di informazione per l'ozono (una o più ore consecutive) registrati in Regione Veneto

Confronto semestri estivi 2014 - 2016



**Grazie per l'attenzione**

## SISTEMA REGIONALE DI AZIONI A CARATTERE STRUTTURALE ED EMERGENZIALE

In considerazione del rischio di superamento del VL giornaliero, la Regione approva il seguente sistema di azioni suddiviso nei livelli di azione (0,1,2):

0. AZIONI OBBLIGATORIE DA APPLICARE TUTTO L'ANNO O DAL 1° OTTOBRE AL 31 MARZO (SEMESTRE INVERNALE)
1. **INFORMAZIONE E APPLICAZIONE DI ULTERIORI MISURE DA APPLICARE AL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO DI CRITICITA' 1.**
2. **ULTERIORI AZIONI EMERGENZIALI DA APPLICARE AL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO DI CRITICITA' 2.**

**LIVELLO DI CRITICITA' 1:** 7 giorni consecutivi di superamento del VL giornaliero ( $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) nella zona di riferimento (DGRV 2130/2012)

**LIVELLO DI CRITICITA' 2:** 3 giorni consecutivi di superamento del doppio del VL giornaliero ( $100 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) nella zona di riferimento (DGRV 2130/2012)

**PAROLE CHIAVE:** Concertazione, Coordinamento, Condivisione delle azioni tra comuni limitrofi  ruolo **FONDAMENTALE** dei Tavoli Tecnici Zonali

## 0. AZIONI OBBLIGATORIE DA APPLICARE TUTTO L'ANNO

dove: SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

Introduzione, a livello regionale, dell'**obbligo** dell'adozione delle disposizioni contenute nella **norma UNI 10683/2012 "Generatori di calore alimentati a legna o altri biocombustibili solidi - Verifica, installazione, controllo e manutenzione"**. (Attuatore: Regione Veneto)

Anticipazione, a livello regionale, tramite accordo volontario con i produttori, dell'**adozione** dei Regolamenti della Commissione Europea per la progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica delle caldaie e apparecchi a combustibile solido (Regolamento CE 2015/1185/UE, Regolamento CE 2015/1187/UE, Regolamento CE 2015/1189/UE). (Attuatore Regione Veneto)

Riferimento alle azioni strutturali di Piano relative al settore A2 "Utilizzazione biomasse in piccoli impianti civili e combustioni incontrollate"

Anticipazione dell'adozione della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2015/2193/UE "Limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi", negli iter autorizzativi degli impianti. (Attuatore Regione Veneto)

Riferimento alle azioni strutturali di Piano relative al settore A1, "Utilizzazione biomasse in impianti industriali" e A5 "Contenimento dell'inquinamento industriale e da impianti di produzione energetica"

## 0. AZIONI OBBLIGATORIE DA APPLICARE TUTTO L'ANNO

dove: SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

Obbligo spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, degli autoveicoli per soste in corrispondenza (a particolari impianti semaforici o) di passaggi a livello, dei treni e/o locomotive con motore a combustione nelle fasi di sosta. (Attuatore Comuni)

Formazione sui comportamenti virtuosi da adottare per la riduzione delle emissioni nelle scuole e attraverso il sito internet di ARPAV. E' fondamentale rendere edotta l'opinione pubblica sui provvedimenti da adottare in base alla criticità (livello 0, 1, 2) e alla zona di appartenenza. (Attuatore Comuni, ARPAV)

Adozione delle "Linee guida del Ministero Ambiente per la riduzione delle emissioni in atmosfera delle attività agricole e zootecniche": interventi strutturali su ricoveri e impianti di raccolta e smaltimento dei reflui, regolamentazione delle pratiche di spandimento dei reflui e dei concimi azotati.

Rif.: <http://www.suinicoltura.it/wp-content/uploads/sites/19/2016/02/Linee-guida-Mipaaf-17-12-2015-EMISSIONI.pdf> (Attuatore Comuni)

## 0. AZIONI OBBLIGATORIE DA APPLICARE TUTTO L'ANNO

dove: AGGLOMERATI (Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Treviso) e a Rovigo

Incentivare forme di mobilità sostenibile alternative all'uso del mezzo privato quali la diffusione di sistemi di mobilità collettiva ("car sharing" e "car pooling"), bike-sharing e potenziamento dell'offerta del trasporto pubblico locale. Riduzione del prezzo biglietto del trasporto pubblico locale (**Attuatore Comuni**)

(**Limitazione della circolazione per i veicoli**) e la creazione di Low Emission Zone (LEZ) di accesso per le zone a più alta densità abitativa o per gli agglomerati. Tali zone possono essere dotate di sistemi elettronici per il controllo degli accessi. (**Attuatore Comuni**)

Adozione negli agglomerati (PD, VE, VI, VR; TV) e a Rovigo dei **PUM e possibilmente dei SUMP** (Sustainable Urban Mobility Plan) Rif.: [http://www.eltis.org/sites/eltis/files/sump\\_guidelines\\_en.pdf](http://www.eltis.org/sites/eltis/files/sump_guidelines_en.pdf). (**Attuatore Comuni**)

### **INOLTRE:**

Sulla base delle risultanze della **ripartizione delle emissioni** a livello comunale (comuni capoluogo) e provinciale (INVENTARIO REGIONALE INEMAR 2010), i Tavoli Tecnici Zonali individuano ulteriori misure da applicare localmente sulla base del contributo dei diversi macrosettori al PM10 e tenendo conto delle azioni specifiche descritte nel Piano approvato con DCR n. 90 del 19 aprile 2016.

<http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/emissioni-di-inquinanti/inventario-emissioni>

## **0. AZIONI OBBLIGATORIE DA APPLICARE DAL 1° OTTOBRE AL 31 MARZO DI OGNI ANNO**

dove: SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

Applicazione **cogente**, su tutto il territorio regionale, della **DGRV n. 122/2015** “Indicazioni inerenti la combustione dei residui vegetali agricoli e forestali in attuazione dell'art. 182 comma 6 bis del D.Lgs 152/2006”. **(Attuatore Comuni)**

**Riduzione delle temperature massime per il riscaldamento civile:** a 19° per edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e commerciali; 20°C per tutti gli altri edifici, ad esclusione di case di cura e/o riabilitazione, ospedali e case di riposo. Divieto di spreco energetico nelle attività commerciali (divieto porte aperte negli esercizi commerciali per evitare dispersione termiche). **(Attuatore Comuni)**

dove: AGGLOMERATI (Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Treviso) e a Rovigo

Fermo della circolazione per i motoveicoli a due tempi di classe Euro 0 **e autoveicoli benzina e diesel euro 0, 1 e 2.** **(Attuatore Comuni)**

I TTZ raccolgono **tutti** (strutturali ed emergenziali) i provvedimenti adottati a livello comunale e li inseriscono in una pagina web. Comunicano alla Regione e ad ARPAV l'indirizzo di tale pagina. ARPAV crea la pagina **“Ripuliamo l'aria”** (azione B5.3 del Piano) contenente tutte le azioni attuate o in corso a livello regionale (Azione educativa regionale).

# INFORMAZIONE E APPLICAZIONE DI ULTERIORI MISURE AL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO DI CRITICITA' 1

Informazione, da parte di ARPAV, sui livelli di concentrazione delle polveri sottili registrate e previsione per le giornate successive nelle diverse zone. **Sensibilizzazione dell'opinione pubblica, suggerimenti di azioni nei diversi settori da attuare nella zona di superamento, suggerimenti per la salvaguardia della salute** (informativa al link <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/informazione-al-pubblico-sui-livelli-di-PM10> inviata via mail a EE.LL)

## Zonizzazione:DGRV 2130/2012

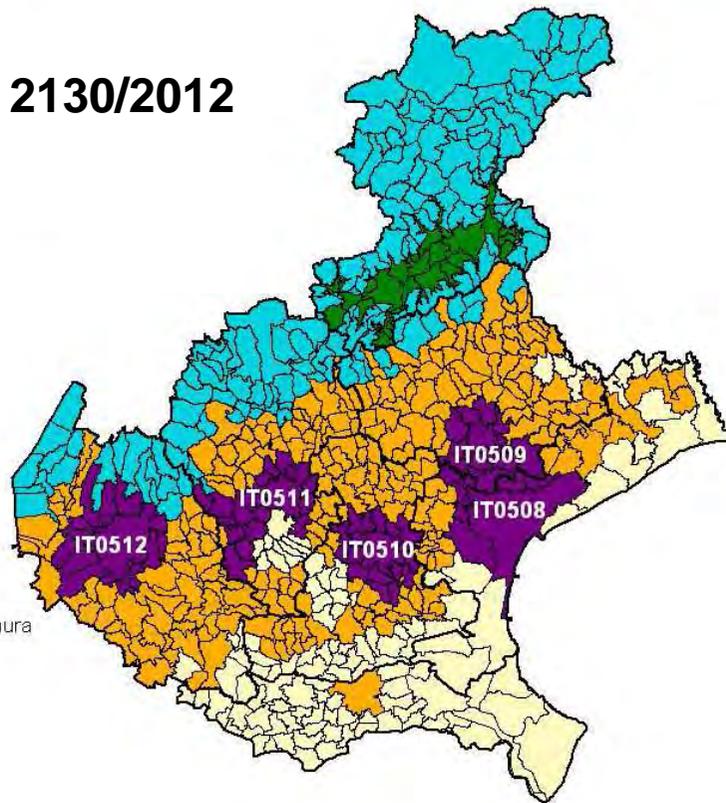
Legenda:

Zonizzazione

- IT0508 Agglomerato Venezia
- IT0509 Agglomerato Treviso
- IT0510 Agglomerato Padova
- IT0511 Agglomerato Vicenza
- IT0512 Agglomerato Verona
- IT0513 Pianura e Capoluogo bassa pianura
- IT0514 Bassa pianura e colli
- IT0515 Prealpi e Alpi
- IT0516 Valbelluna
- Confini Provinciali
- Confini Comunali



Scala 1: 1.200.000



### LIVELLO DI CRITICITA' 1:

7 giorni consecutivi di superamento del VL giornaliero ( $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) nella zona di riferimento (DGRV 2130/2012)

## MODALITA' DI INFORMAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO DI CRITICITA' 1

Zona	Stazione riferimento
Agglomerato VE	VE-Parco Bissuola
Agglomerato TV	TV-Via Lancieri
Agglomerato PD	PD-Mandria
Agglomerato VI	VI-Quartiere Italia
Agglomerato VR	VR-Giarol
Pianura e capoluogo Bassa Pianura	Legnago
	Conegliano
Rovigo	RO-Centro
Bassa pianura e Colli	Mansuè
	Parco Colli Euganei
	Adria
Val Belluna	Area Feltrina

Al raggiungimento, nella stazione di riferimento, del livello di criticità 1 (7 giorni consecutivi di superamento del VL giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup>), ARPAV predispose l'informativa (**informativa livello criticità 1**) la inserisce sul proprio sito e la invia a tutti gli EE.LL. interessati (Comuni appartenenti alla zona di superamento e ai TTZ interessati).

L'informativa contiene i dati di PM10 registrati, le previsioni meteorologiche per i due giorni successivi, le informazioni utili al contenimento delle emissioni di PM10 e alcuni suggerimenti per la salvaguardia della salute.

Per le zone vaste "Pianura e capoluogo Bassa Pianura" e "Bassa pianura e Colli" è necessario che tutte le stazioni di riferimento superino.

**Cosa devono fare i sindaci in questo caso?  
Informare, applicare le misure del livello 0 e quelle suggerite nell'informativa.**

Per l'informazione sul PM10 il capoluogo di Rovigo è distinto dalla rispettiva zona di appartenenza "Pianura e capoluogo Bassa Pianura", per agevolare l'adozione dei provvedimenti a carattere locale (livello 0, 1, 2), anche se dal punto emissivo il comune di Rovigo è omogeneo alla zona "Pianura e capoluogo Bassa Pianura".

## AZIONI EMERGENZIALI DA APPLICARE AL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO DI CRITICITA' 2

In parallelo ai provvedimenti precedentemente descritti, in caso di raggiungimento nella zona del livello di criticità 2, è obbligatoria l'adozione delle seguenti misure (provvedimenti A e B):

### PROVVEDIMENTO A:

Divieto di uso, nella zona in cui si è verificato il raggiungimento del livello di criticità 2 e per almeno i successivi 10 giorni, di tutti gli apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati a biomassa legnosa, compreso il pellet, se nell'abitazione, sono presenti altri impianti termici alimentati a gas (metano o gpl).

(Attuatore Comuni)

### DOVE SI APPLICA:

Nei comuni appartenenti alla zona in cui si è verificato il raggiungimento del livello di criticità 2

### MODALITA' DI APPLICAZIONE:

Il provvedimento si applica a seguito del raggiungimento del livello di criticità 2 se le previsioni meteorologiche, a cura di ARPAV, annunciano il perdurare di condizioni di stabilità atmosferica. Il provvedimento avrà una durata di 10 giorni.

Emissione di Informativa da parte di ARPAV (disponibile sul sito [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it), comunicati stampa e inviata via e-mail agli EE.LL interessati secondo le modalità previste). I Sindaci dei comuni interessati (appartenenti alla zona di superamento) emettono le relative ordinanze.

## AZIONI EMERGENZIALI DA APPLICARE AL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO DI CRITICITA' 2

### PROVVEDIMENTO B:

Eventuali ulteriori misure di limitazione alla circolazione rispetto a quelle permanenti già adottate dai Comuni. Il fermo della circolazione si applica solo alla **rete stradale urbana**. (Attuatore Comuni)

#### DOVE SI APPLICA:

Agglomerati (Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Treviso) e Rovigo, solo per quelli che hanno raggiunto il livello di criticità 2.

#### MODALITA' DI APPLICAZIONE:

Il provvedimento si applica a seguito del raggiungimento del livello di criticità 2 se le previsioni meteorologiche, a cura di ARPAV, annunciano il perdurare di condizioni di stabilità atmosferica. Il provvedimento avrà una durata di almeno 10 giorni.

Informativa da parte di ARPAV (disponibile sul sito [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it), tramite comunicati stampa e inviata via e-mail agli EE.LL interessati secondo le modalità già previste). I Sindaci dei comuni interessati emettono l'ordinanza specifica.

**Grazie per l'attenzione**



Città metropolitana  
di Venezia

**Tavolo Tecnico Zonale**  
**della Città metropolitana di Venezia**  
in attuazione del  
**Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera**  
**(P.R.T.R.A.)**

**28/10/2016**

# Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana di Venezia

in attuazione del

Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

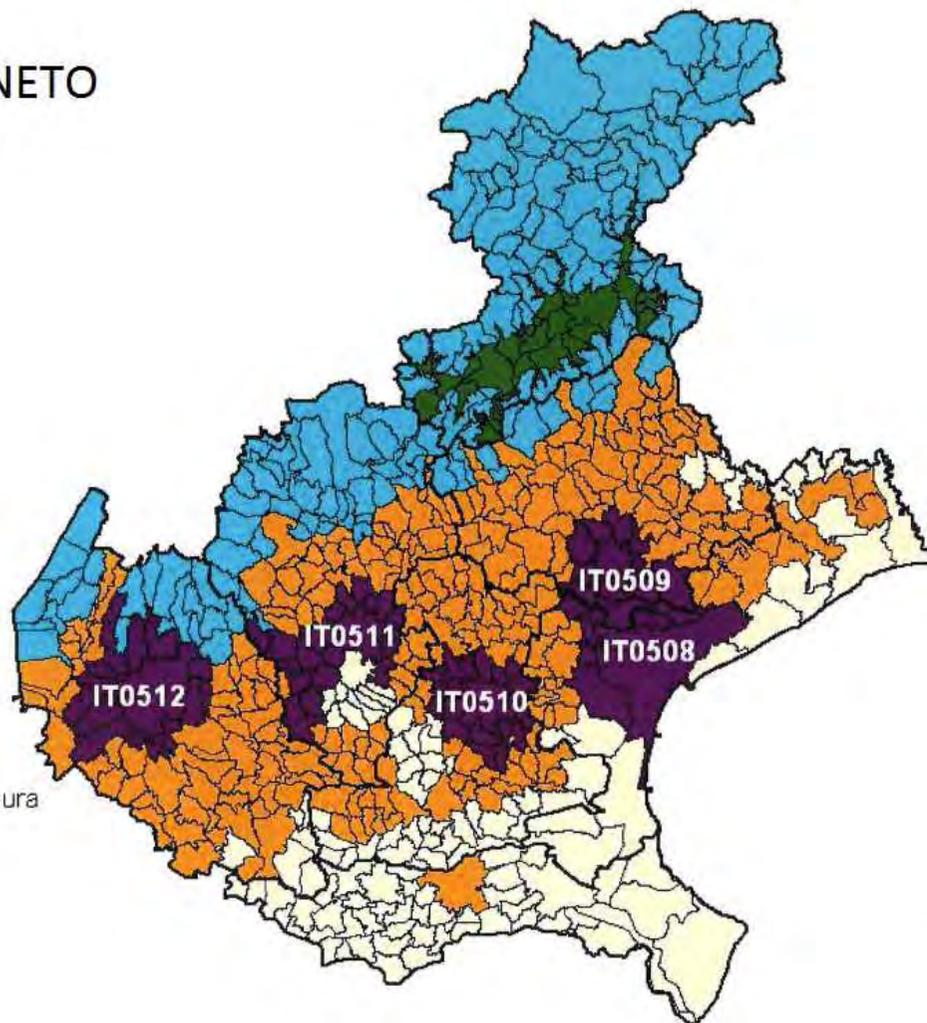
28/10/2016

## ZONIZZAZIONE DEL VENETO DGR 2130/2012

Legenda:

Zonizzazione

-  IT0508 Agglomerato Venezia
-  IT0509 Agglomerato Treviso
-  IT0510 Agglomerato Padova
-  IT0511 Agglomerato Vicenza
-  IT0512 Agglomerato Verona
-  IT0513 Pianura e Capoluogo bassa pianura
-  IT0514 Bassa pianura e colli
-  IT0515 Prealpi e Alpi
-  IT0516 Valbelluna
-  Confini Provinciali
-  Confini Comunali





## Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana di Venezia

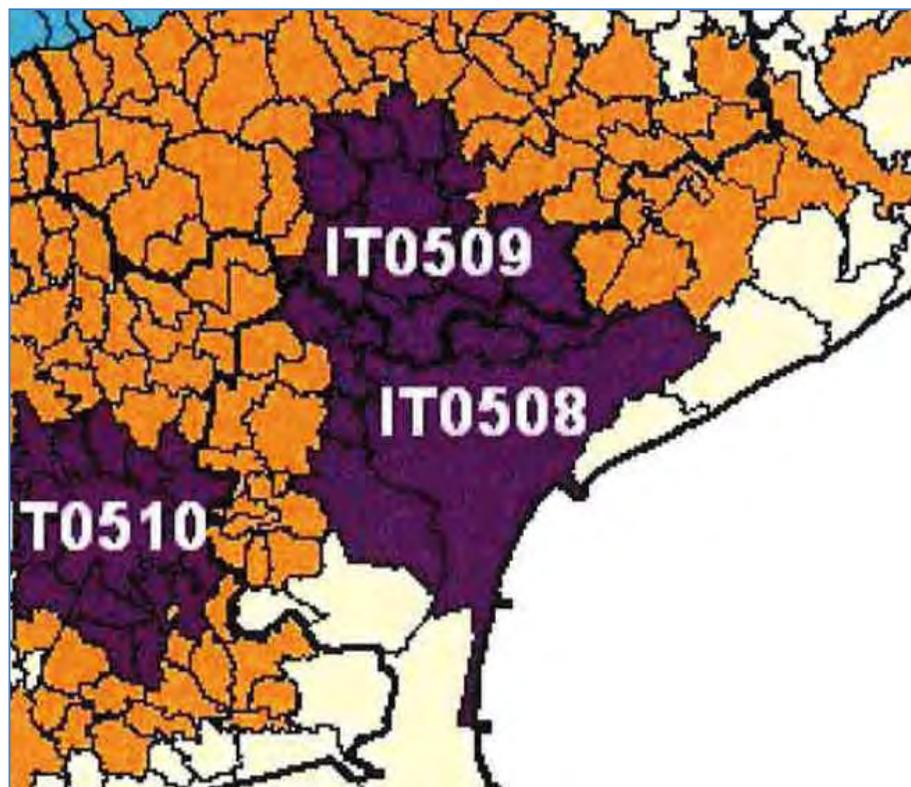
in attuazione del

Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

28/10/2016

### DGR 2130/2012: AGGLOMERATO DI VENEZIA

MARCON, MARTELLAGO, MIRA, QUARTO D'ALTINO, SCORZE', SPINEA, VENEZIA





## **Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana di Venezia**

in attuazione del

**Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)**

**28/10/2016**

I TTZ, oltre a svolgere le funzioni previste dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Aria, raccolgono tutti i provvedimenti (strutturali ed emergenziali) adottati a livello comunale e li inseriscono in una pagina web.

La Città metropolitana di Venezia è già dotata, del suddetto sito (realizzato nel 2012) che è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.trasporti.provincia.venezia.it/mososten/TTZ/MisureAntiInquinamento.html>

## CONFRONTO MACROMISURE ADOTTATE DAI COMUNI

Comune	STAGIONE 2015-2016				STAGIONE 2016-2017			
	Limitazione climatizzazione residenziale	Limitazioni combustione biomasse	Limitazioni traffico veicolare	Spegnimento motori veicoli in stazionamento	Limitazione climatizzazione residenziale	Limitazioni combustione biomasse	Limitazioni traffico veicolare	Spegnimento motori veicoli in stazionamento
Annone Veneto	X	X						
Campagna Lupia	X	X	X	X				
Campolongo Maggiore	X	X		X				
Camponogara	X	X	X	X				
Caorle	X	X		X				
Cavallino Treporti								
Cavarzere								
Ceggia	X	X		X				
Chioggia	X	X		X				
Cinto Caomaggiore	X	X						
Cona								
Concordia sagittaria	X	X						
Dolo	X	X	X	X				
Eraclea								
Fiesso d'Artico	X	X		X				
Fossalta di Piave								
Fossalta di Portogruaro	X	X		X				
Fossò	X	X		X				
Gruaro	X	X						
Jesolo	X	X	X	X				
Marcon	X	X						

## CONFRONTO MACROMISURE ADOTTATE DAI COMUNI

Comune	STAGIONE 2015-2016				STAGIONE 2016-2017			
	Limitazione climatizzazione residenziale	Limitazioni combustione biomasse	Limitazioni traffico veicolare	Spegnimento motori veicoli in stazionamento	Limitazione climatizzazione residenziale	Limitazioni combustione biomasse	Limitazioni traffico veicolare	Spegnimento motori veicoli in stazionamento
<b>Martellago</b>	X	X	X	X				
<b>Meolo</b>	X	X		X				
<b>Mira</b>	X	X		X				
<b>Mirano</b>	X	X	X	X	X	X		X
<b>Musile di Piave</b>	X							
<b>Noale</b>	X	X		X				
<b>Noventa di Piave</b>	X	X		X				
<b>Pianiga</b>								
<b>Portogruaro</b>	X	X						
<b>Pramaggiore</b>	X	X						
<b>Quarto d'Altino</b>	X	X		X				
<b>Salzano</b>	X	X		X				
<b>San Donà di Piave</b>	X	X		X	X	X		
<b>San Michele al Tagliamento</b>	X	X		X				
<b>Santa Maria di Sala</b>	X	X		X				
<b>Santo Stino di Livenza</b>			X					
<b>Scorzè</b>	X	X		X				
<b>Spinea</b>	X	X	X	X				
<b>Stra</b>	X	X		X				
<b>Teglio Veneto</b>		X						
<b>Torre di Mosto</b>	X	X		X				
<b>Venezia</b>	X	X	X	X	X	X	X	
<b>Vigonovo</b>	X	X		X				



## **Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana di Venezia**

in attuazione del

**Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)**

**28/10/2016**

# **PROPOSTE TTZ 2016**

## **LIVELLO 0**

**(azioni obbligatorie da applicare dal 1 ottobre al 31 marzo di ogni anno)**



## Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana di Venezia

in attuazione del

Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

28/10/2016

### **MISURE CHE DEVONO ESSERE ADOTTATE DA TUTTI I COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA**

1. **Riduzione della temperatura ambiente** (intesa come media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti riscaldati di ciascuna unità immobiliare) a:

- 17 °C (+ 2 di tolleranza) negli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili;
- 19° C (+ 2 di tolleranza) in tutti gli altri edifici.

2. **Riduzione di 2 ore** del periodo massimo consentito dall'art. 4 c. 2 del D.P.R. 74/2013, da attuarsi dalle ore 16:00 alle ore 18:00 di ogni giorno, dell'esercizio degli impianti termici (compresi: stufe, caminetti...) alimentati a combustibili liquidi o solidi;

3. **Divieto di combustione all'aperto**, ai sensi dell'art 182 comma 6-bis del Decreto legislativo 152/2006 (DGR n. 122/2015), in particolare in ambito agricolo (fatte salve le necessità di combustione finalizzate alla tutela sanitaria di particolari specie vegetali) e di cantiere, ad eccezione dei tradizionali falò dell'Epifania (nei giorni 5 e 6 gennaio 2017).



## Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana di Venezia

in attuazione del

Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

28/10/2016

# MISURE CHE DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ATTUATE DAI COMUNI DELL'AGGREGATO DI VENEZIA

## Limitazione del traffico veicolare

- 1) **autovetture**<sup>(1)</sup> a gasolio Euro 0, Euro 1 e Euro 2 immatricolate prima del 1 gennaio 2001 o comunque non rispondenti alla direttiva 98/69 (Euro 3), salvo installazione di Filtro Antiparticolato;
- 2) **autovetture**<sup>(1)</sup>, a benzina e immatricolate prima del 1 gennaio 1993 o comunque non rispondenti alla normativa 91/441/EEC (Euro 1) (non catalizzate);
- 3) **Autoveicoli**<sup>(2)</sup>, a gasolio, immatricolati prima del 1 gennaio 2001 o comunque non rispondenti alla direttiva 98/69, salvo installazione di Filtro Antiparticolato;
- 4) **Motoveicoli e ciclomotori** a 2 tempi, immatricolati prima del 01.07.1999 o comunque non rispondenti alla normativa 97/24/EC.

(1) art. 54, lettera a), del D.Lgs 30.4.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada"

(2) art. 54, lettere b,c,d,e,f,g,h,i,l,m,n,1 del D.Lgs n. 285/1992



## **Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana di Venezia**

in attuazione del

**Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)**

**28/10/2016**

# **PROPOSTE TTZ 2016**

## **LIVELLO 1**

**(sette giorni consecutivi di superamento del limite giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup>)**



## **Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana di Venezia**

in attuazione del

**Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)**

**28/10/2016**

### **MISURE CHE DEVONO ESSERE ADOTTATE DA TUTTI I COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA**

Al verificarsi del livello 1 (sette giorni consecutivi di superamento del limite giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup>) ARPAV predispone ed invia informativa.

Le amministrazioni comunali forniscono le opportune informazioni alla cittadinanza (a mezzo sito web, stampa, ecc.) in merito ai comportamenti individuati dalla Regione; persevera nell'applicazione delle misure del livello 0 e di quelle suggerite nell'informativa.



## **Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana di Venezia**

in attuazione del

**Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)**

**28/10/2016**

# **PROPOSTE TTZ 2016**

## **LIVELLO 2**

**(tre giorni consecutivi di superamento del limite giornaliero di 100 µg/m<sup>3</sup>)**



## **Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana di Venezia**

in attuazione del

**Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)**

**28/10/2016**

### **MISURE CHE DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ATTUATE DAI COMUNI DELLA ZONA DOVE SI E' VERIFICATO IL SUPERAMENTO (AGGREGATO DI VENEZIA E/O RESTANTI COMUNI DELLA C.M.)**

Al verificarsi del livello 2 (tre giorni consecutivi di superamento del limite giornaliero di 100 µg/m<sup>3</sup>) le amministrazioni comunali, qualora ARPAV comunichi il perdurare di condizioni di stabilità atmosferica, vietano l'utilizzo di tutti gli impianti e apparecchi di riscaldamento civili alimentati a biomassa (se sono presenti altri sistemi di riscaldamento)



## Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana di Venezia

in attuazione del

Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

28/10/2016

### **MISURE CHE DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ATTUATE DAI COMUNI DELL'AGGREGATO DI VENEZIA**

Al verificarsi del livello 2 (tre giorni consecutivi di superamento del limite giornaliero di 100  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) le amministrazioni comunali, qualora ARPAV comunichi il perdurare di condizioni di stabilità atmosferica limiteranno la circolazione ai veicoli **Euro 1 benzina** fino al termine di validità del provvedimento di cui al livello 0.



## **Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana di Venezia**

in attuazione del

**Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)**

**28/10/2016**

*Grazie dell'attenzione.*



## Città metropolitana di Venezia

### (ALLEGATO 4)

## **RIEPILOGO DELLE MISURE PROPOSTE DAL TTZ PER LA REDAZIONE DELLE ORDINANZE COMUNALI**

**Periodo di applicazione: stagione termica 2016-2017**

### **LIVELLO 0: MISURE STRUTTURALI**

#### **1) Misure da adottare in tutti i Comuni della Città' metropolitana**

Ordinare a tutta la cittadinanza di applicare, nel periodo intercorrente tra il ... novembre 2016 e il 15 aprile 2017, le seguenti limitazioni all'utilizzo degli impianti e degli apparecchi per la climatizzazione invernale:

**1. Riduzione della temperatura ambiente** (intesa come media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti riscaldati di ciascuna unità immobiliare) a:

- 17 °C (+ 2 di tolleranza) negli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili;
- 19° C (+ 2 di tolleranza) in tutti gli altri edifici.

**2. Riduzione di 2 ore** del periodo massimo consentito dall'art. 4 c. 2 del D.P.R. 74/2013, da attuarsi dalle ore 16:00 alle ore 18:00 di ogni giorno, dell'esercizio degli impianti termici (compresi: stufe, caminetti...) alimentati a combustibili liquidi o solidi;

**3. Divieto di combustione all'aperto**, ai sensi dell'art 182 comma 6-bis del Decreto legislativo 152/2006 (DGR n. 122/2015), in particolare in ambito agricolo (fatte salve le necessità di combustione finalizzate alla tutela sanitaria di particolari specie vegetali) e di cantiere, ad eccezione dei tradizionali falò dell'Epifania (nei giorni 5 e 6 gennaio 2017).

**4. Obbligo di spegnimento dei motori** degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei veicoli merci nelle fasi di carico/scarico, di tutti i veicoli in corrispondenza di determinati impianti semaforici, dei treni diesel in fase di sosta.

#### **2) Ulteriori misure da adottare nei comuni dell'Agglomerato di Venezia (Marcon, Martellago, Mira, Quarto D'altino, Scorze', Spinea, Venezia)**

##### **Limitazione del traffico veicolare**

Istituire il divieto di circolazione dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, per le seguenti categorie di veicoli a motore - di qualsiasi uso - a combustione interna:

1) **autovetture**<sup>(1)</sup> a gasolio Euro 0, Euro 1 e Euro 2 immatricolate prima del 1 gennaio 2001 o comunque non rispondenti alla direttiva 98/69 (Euro 3), salvo installazione di Filtro Antiparticolato;



## Città metropolitana di Venezia

- 2) **autovetture**<sup>(1)</sup>, a benzina e immatricolate prima del 1 gennaio 1993 o comunque non rispondenti alla normativa 91/441/EEC (Euro 1) (non catalizzate);
- 3) **Autoveicoli**<sup>(2)</sup>, a gasolio, immatricolati prima del 1 gennaio 2001 o comunque non rispondenti alla direttiva 98/69, salvo installazione di Filtro Antiparticolato;
- 4) **Motoveicoli e ciclomotori** a 2 tempi, immatricolati prima del 01.07.1999 o comunque non rispondenti alla normativa 97/24/EC.

<sup>(1)</sup> art. 54, lettera a), del D.Lgs 30.4.1992, n. 285 “Nuovo Codice della Strada”

<sup>(2)</sup> art. 54, lettere b,c,d,e,f,g,h,i,l,m,n,1 del D.Lgs n. 285/1992

### **LIVELLO 2**

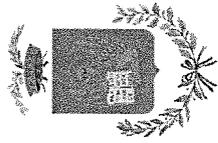
#### **(tre giorni consecutivi di superamento del limite giornaliero di 100 µg/m<sup>3</sup>) e condizioni meteorologiche stabili)**

##### **1) Misure da adottare in tutti i Comuni della zona in cui viene raggiunto Livello 2**

Ordinare il divieto di utilizzo di tutti gli impianti e apparecchi di riscaldamento civili alimentati a biomassa (se sono presenti altri sistemi di riscaldamento) qualora ARPAV registri il superamento per 3 giorni consecutivi del limite giornaliero di 100 µg/m<sup>3</sup> di polveri sottili (PM10) e preveda il perdurare di condizioni di stabilità atmosferica.

##### **2) Ulteriori misure da adottare nei Comuni dell'Agglomerato di Venezia (Marcon, Martellago, Mira, Quarto D'altino, Scorze', Spinea, Venezia)**

Ordinare il divieto di circolazione ai veicoli di cui all'art. 54 b,c,d,e,f,g,h,i,l,m,n, del D.Lgs n. 285/1992 alimentati a benzina ed appartenenti alla categoria Euro 1 (immatricolati prima del 01/01/1997) e ai ciclomotori e motoveicoli a due tempi alimentati a benzina ed appartenenti anch'essi alla categoria Euro 1. Il divieto resta in vigore fino al termine di validità del provvedimento di cui al livello 0.



Città metropolitana  
di Venezia

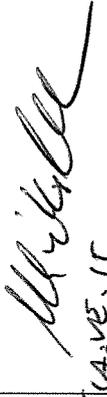
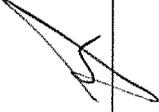
**Tavolo Tecnico Zonale**  
**Città metropolitana di Venezia**

Venezia, 28 ottobre 2016

ENTE	NOME E COGNOME	RUOLO	TELEFONO ED E-MAIL	FIRMA
COMUNE DI ANNONE VENETO	RAFFAELE VOLPÉ	TECNICO		
COMUNE DI CAMPAGNA LUPIA				
COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE	ANDREA ZAMPEN	SINDACO		
COMUNE DI CAMPONOGARA	CASSANDRO MAURIZIO	C.Te Polizia LOCALE		
COMUNE DI CAORLE				
COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI				

Tavolo Tecnico Zonale di Venezia

28/10/2016

ENTE	NOME E COGNOME	RUOLO	TELEFONO ED E-MAIL	FIRMA
COMUNE DI CAVARZERE				
COMUNE DI CEGGIA	MIRKO MARIN	SINDACO		 MIRKO.MARIN@COMUNE.CE.GGIA.VE.IT
COMUNE DI CHIOGGIA	DANIELE STECCO	ASSESSORE		
COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE				
COMUNE DI CONA				
COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA	ANTONIO BALDASSARRA	Vices. Sr. P.L.		 ANTONIO.BALDASSARRA@COMUNE.CONCORDIA.SAGITTARIA.VE.IT
COMUNE DI DOLO	LUCA NALON	ISTR. TECN. (UFF. AMBIENTE)		 LUCA.NALON@COMUNE.DOLO.VE.IT
COMUNE DI ERACLEA	DOMENICO FINOTTO	COMANDE P.L.		 DOMENICO.FINOTTO@COMUNE.ERACLEA.VE.IT



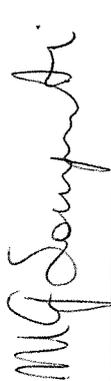
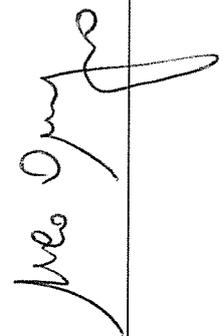
Tavolo Tecnico Zonale di Venezia  
28/10/2016

ENTE	NOME E COGNOME	RUOLO	TELEFONO ED E-MAIL	FIRMA
COMUNE DI FIESSO D'ARTICO	COMINATO MARIO	ASSEMBLEA		
COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE		SINDACO		
COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO				
COMUNE DI FOSSO'	AUGUSTA SAFFO	CONSIGLIERA		
COMUNE DI GRUARO	Tanzi Andrea	Sinistro di T.V con Delega		
COMUNE DI JESOLO	ALESSANDRO NOTAGNERA	TECNICO		
COMUNE DI MARCON	SINDACO FOLLINI ANDREA			
COMUNE DI MARTELLAGO	ASSESSORE VIAN SEGENELLA			

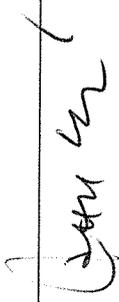
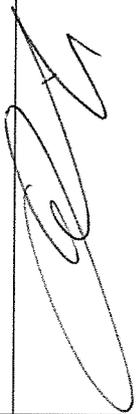


Tavolo Tecnico Zonale di Venezia

28/10/2016

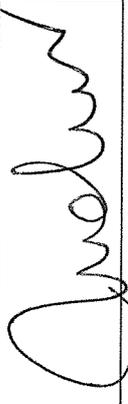
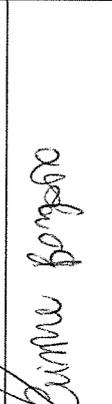
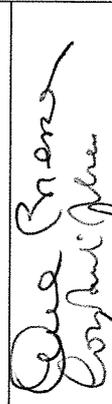
ENTE	NOME E COGNOME	RUOLO	TELEFONO ED E-MAIL	FIRMA
COMUNE DI MEOLO	MANUEL MENEGHIEL	ASSESSORE		
COMUNE DI MIRA	MG SANSINATI	ASSESSORE		
COMUNE DI MIRANO				
COMUNE DI MUSILE DI PIAVE	GERDA CATERINA	TEC. UFF. AMBIENTE		
COMUNE DI NOALE				
COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE				
COMUNE DI PIANIGA				
COMUNE DI PORTOGRUARO	MILIO DONGARO	FUNZIONARIO UFFICIO AMBIENTE		

Tavolo Tecnico Zonale di Venezia  
28/10/2016

ENTE	NOME E COGNOME	RUOLO	TELEFONO ED E-MAIL	FIRMA
COMUNE DI PRAMAGGIORE				
COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	MARTON CESTICINO	PIRES. CONS. COMUNALE		
COMUNE DI SALZANO				
COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	GIORGIO VANIN	TECNICO		
COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	PASQUALINO CODIGNONE	SINDACO		
COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA				
COMUNE DI SANTO STINO DI LIVENZA				

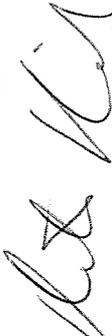
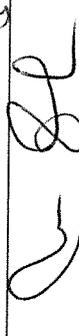
Tavolo Tecnico Zonale di Venezia

28/10/2016

ENTE	NOME E COGNOME	RUOLO	TELEFONO ED E-MAIL	FIRMA
COMUNE DI SCORZE'	ALDO LUISE	ASSESSORE AMBIENTE		
COMUNE DI SPINEA	STEFANIA PUSINA	"		
COMUNE DI STRA'	CRISTINA BORGATO SA ELETTA	VICE SINDACO		
COMUNE DI TEGLIO VENETO	Andrea Comen	Sindaco		
COMUNE DI TORRE DI MOSTO				
COMUNE DI VENEZIA	ANNA BRESSAN COSTANTIN ANDREA LORIS SARTORI	DIRETTORE DIRETTORE DIRETTORE		  
COMUNE DI VIGONOVO				



Tavolo Tecnico Zonale di Venezia  
28/10/2016

ENTE	NOME E COGNOME	RUOLO	TELEFONO ED E-MAIL	FIRMA
PREFETTURA UTG VENEZIA	RICCARDO RAMBATO	FUNZIONARIO		
ARPAV	MURCO ZATTON	RESP. SCADPA		
ARPAV	PISTOLLATO SILVIA	ARPAV DAP VE - SSA		Silvia Pistollato
ASL 10	MARCO GISCOTEL	TECNICO PRESENTAZIONE SISP Delegato DIP. PREVENZIONE		Marco Giscotel
ASL 12	MARIA GINECIO ANTONIO ZANARDINO SERIE JUDICO	Diret. Medica		SS.TI.ZE.IT Zanardino
ASL 13	TECLA MUO	AMMINISTRATORE MEDICO		Tecla Muo
ASL 14	MARIA DOSCOLO RAITO	PIRETTONE DIP. PREV.		
UFF. VIGILANZA C.A.F.	OLTESINI ANDREA			



# COMUNE DI PIANIGA

CITTA' METROPOLITANA  
C.a.p. 30030 Piazza San Martino, 1

Tel. 041 5196211 Fax 041 469460  
E-mail: [ufficiostaffsindaco@comune.pianiga.ve.it](mailto:ufficiostaffsindaco@comune.pianiga.ve.it)

P.IVA 01654230273  
C.F. 90000660275

Prot. n. 002 3206

Pianiga, 22/11/2016

OGGETTO: Comunicazione inerente il verbale della seduta del 28/10/2016 del Tavolo Tecnico Zonale ai sensi del Piano Regionale di tutela e Risanamento dell'Atmosfera.(Prot. Città Metropolitana di Venezia nr.0094384 del 08/11/2016)

Gent.mo Dott. Gattolin,

con riferimento al verbale relativo alla seduta del 28/10/2016, sono a far presente che, seppur con leggero ritardo, lo scrivente ha partecipato alla seduta.

Le chiedo pertanto gentilmente di voler provvedere ad inserire la presenza del Comune di Pianiga, tra i partecipanti.

Cordialmente.

Il Sindaco  
Avv. Massimo Calzavara